

CIRCOSCRIZIONE N. 7
27 GEN 2016
Prot. 81 AT. 16000002
Riposto II Prot.

Presidente
Siretta

INTERPELLANZA
con risposta in forma scritta

g
A

OGGETTO: TRA NEGOZI E BANCARELLE DOVE NESSUNO CAPISCE CHE COSA E' FUORILEGGE: FACCIAMO CHIAREZZA

La sottoscritta consigliera

PREMESSO

Che in una risposta all'Interrogazione "Sgombero" nel Consiglio del 7 gennaio 2014 il Presidente Emanuele Durante scrive: "In merito allo sgombero dello stabile di Corso Farini, le Forze dell'Ordine mi hanno informato di aver fornito agli organi di stampa per le vie brevi tutti gli elementi utili per una miglior comprensione della vicenda. Le informazioni che posso fornire sono quindi le medesime che si possono reperire negli articoli dell'8 novembre 2013."

PREMESSO QUINDI

Che leggere la "Rassegna Stampa" diventa per noi consiglieri importante per essere informati su quello che avviene nel nostro territorio

VISTO

Che il giorno 30 dicembre 2015 sul quotidiano La Stampa si poteva leggere un articolo dal titolo: "Tra negozi e bancarelle nessuno capisce che cosa è fuorilegge". Articolo allegato

CONSIDERATO

Che nei Mercati e nelle strade della nostra Circoscrizione nel mese di dicembre si potevano vedere diversi banchi e banchetti che vendevano petardi, botti ecc.

PRESO ATTO

Che il Regolamento N.221 di Polizia Municipale all'art.48 ter Utilizzo e vendita di prodotti pirotecnici cita al comma 2-3-4:

"2. La vendita negli esercizi commerciali abilitati è consentita esclusivamente nel rigoroso rispetto dei limiti e delle modalità stabilite dalla legge, con particolare riguardo al quantitativo massimo che può essere detenuto presso ciascun punto vendita, all'etichettatura e alle norme poste a tutela dei minori; in caso di accertata inosservanza, il Comune, valutata la gravità dell'infrazione, potrà disporre, in aggiunta alle altre sanzioni e all'eventuale sequestro della merce irregolarmente venduta, il divieto di prosecuzione della vendita.

3. In considerazione del particolare rischio che si potrebbe configurare è tassativamente vietato il commercio in forma itinerante di artifici pirotecnici.

4. Per quanto concerne i posteggi assegnati nelle aree mercatali, fatti salvi i limiti e le modalità di legge richiamate nel precedente comma 2, la vendita è subordinata all'installazione presso ogni posteggio di almeno due estintori, posti ai due angoli del banco."

INTERPELLA

Il Presidente per sapere:

1. Quali sono le modalità e i limiti stabiliti dalla Legge per la vendita di prodotti pirotecnici detti comunemente Botti...Petardi ecc.
2. Nei Mercati della Circoscrizione 7 quanti controlli sono stati eseguiti nel mese di dicembre 2016 ai Banchi che vendevano prodotti pirotecnici e con quali esiti

3. Nella Circoscrizione 7 quanti controlli sono stati eseguiti nel mese di dicembre 2016 ai negozi che vendevano prodotti pirotecnici e con quali esiti
4. Quale tipologia di Banchi dovevano avere due estintori agli angoli del banco e se sono stati eseguiti controlli in merito

Torino, 5 gennaio 2016

Patrizia ALESSI

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Patrizia Alessi', written in a cursive style.

Il paradosso del commercio

Tra negozi e bancarelle
dove nessuno capisce
che cosa è fuorilegge

Reportage

IRENE PAMA

«**S**tia tranquilla, non c'è nessun divieto. E' Capodanno, può sparare i botti che vuole». Così alcuni ambulanti di Porta Pila, dai loro banchi ricchi di fontanelle, miniciccioli, raudi, magnum e bengala, rassicurano i pochi clienti alla ricerca di qualche stragemma per far brillare l'ultima notte del 2015.

Botti sì o botti no?

Sull'ordinanza del sindaco Fassino, che vieta «su tutto il territorio del Comune di Torino di far esplodere petardi, botti, fuochi d'artificio e articoli pirotecnici in genere», c'è gran confusione. «Mi spieghi bene - interviene, scettico, Massimiliano Meloni. Di norma tratta articoli di cartoleria, ma per l'ultimo dell'anno ha sostituito i quaderni con i fuochi d'artificio - I botti si possono vendere, ma non si possono usare? Oppure dipende dallo scoppio?»

Se esplodono sono banditi, se si illuminano soltanto allora sono consentiti?». E come lui, sono in tanti a non sapere, o a non volere, interpretare il provvedimento. «Tutto ciò che è esposto sul banco lo si può usare - afferma deciso Giovanni, mentre mostra le spade luminose, una delle novità di quest'anno insieme al fuoco d'artificio a forma di birra -. Ovviamente bisogna stare attenti e utilizzare le dovute precauzioni. Ma non penso che tutti i botti siano vietati. Se così fosse, non ce li farebbero vendere. Una volta, ad esempio, avevamo delle batterie che arrivavano sino a due metri d'altezza: ora non sono permesse. Con i petardi, invece, non c'è rischio di fare male a nessuno - continua -. Li può usare anche un ragazzino. Fanno solo un piccolo scoppio».

Sicurezza per gli animali

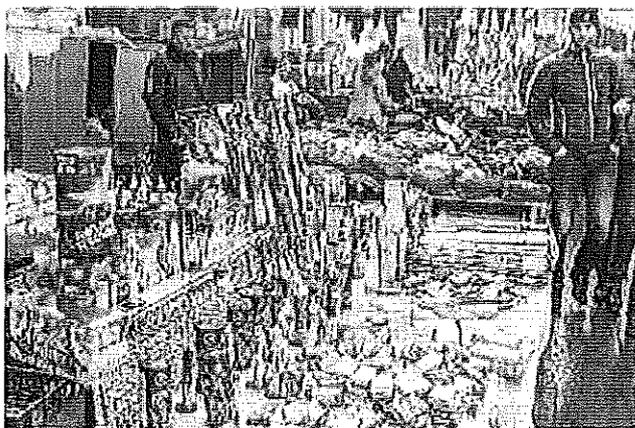
E se l'ordinanza ricorda che «l'attivazione di petardi, botti, fuochi d'artificio e simili può

configurarsi come maltrattamento e comportamento lesivo nei confronti degli animali», la maggior parte delle persone sembra non curarsene. «Noi avevamo un cane, eppure abbiamo sempre festeggiato il capodanno con qualche piccolo spettacolo pirotecnico - raccontano Marco e Agata Perillo, dopo aver acquistato sei fontanelle per circa 20 euro - Gli animali sono come i bambini; se hanno paura basta prenderli in braccio e rassicurarli. In fondo si tratta di pochi minuti e di un'unica serata. Tutta questa campagna, però, punta al senso di colpa del personale. E' assurdo. Il messaggio che vogliono far passare è che chi scoppia qualche botto a San Silvestro non ha a cuore la salute dei cani. Quelli di San Giovanni, però, non urtano la sensibilità dei nostri amici a quattro zampe?». La multa, che varia tra i 25 e i 500 euro, invece non sembra preoccupare proprio nessuno.

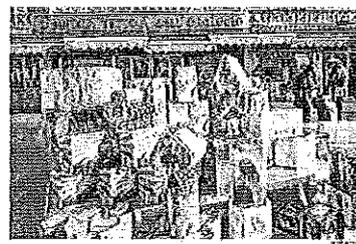
Pochi banchi e clienti

Il 2016, comunque, non sem-

bra iniziare con la febbre dei botti di Capodanno. I banchi che vendono articoli pirotecnici, a Porta Palazzo, non arrivano alla decina. Si contano sulla punta delle dita, così come i clienti. «Anni fa c'era molta più gente che veniva a comperare le fontanelle, i magnum e i bengala - spiega Massimiliano - Dal 2010 si vende molto di meno. Oggi, in una giornata, passeranno un centinaio di persone. Si fermano, guardano, chiedono, ma che acquistano saranno circa il 10%».



Le bancarelle di petardi stanno facendo affari in queste ore



Un banco forrito di tutto nel mezzo di piazza della Repubblica



Peso: 32%